



COMUNE DI RAFFADALI

DEMOCRAZIA PARTECIPATA ANNO 2025 COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA PER LA SCELTA DI AZIONI DI INTERESSE COMUNE

IL SINDACO

Avviso Pubblico

Richiamati;

l'art. 6 della L.R. 5/2014;

la circolare n. 5 del 9/3/2017 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

il Regolamento di Democrazia Partecipata di questo Comune approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 14/09/2017;

la circolare n. 14 del 12/10/2018 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Giunta Comunale n.40 del 03/04/2025 sono stati attivati per l'anno 2025 gli strumenti di Democrazia Partecipata previsti dall'art. 6 della L.R. n. 5/2014;

che è stato determinato in euro **10,000,00 (diecimila)** l'importo da spendere nell'anno 2025 con forme di Democrazia Partecipata, pari al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi all'anno 2025 salvo diversa ed effettiva entità dei trasferimenti regionali

che sono state assunte in ordine alle iniziative di democrazia partecipata di cui all'art.6 L.r. 28.1.2014, n. 5, come modificato dall'art. 6, co. 2, della L.R. 7.5.2015, n. 9, i seguenti criteri e linee guida:

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico (**30/05/2025**) ogni soggetto potrà far pervenire il proprio progetto, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

La presentazione dei progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata;
- tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune.

I progetti devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art. 3 del Regolamento disciplinate forme di Democrazia Partecipata e devono rendere esplicito:

- la stima dei costi;
- i tempi di realizzazione
- rilievo dell'interesse generale

- caratteristica di innovazione

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione.

La somma stanziata per la realizzazione dei progetti è attribuita secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento.

che il presente avviso è pubblicato in data **28/04/2025** sul sito Internet istituzionale dell'Ente, Sezione Democrazia partecipata", e che ciascun avente diritto può presentare entro le ore 13:00 del giorno **28/05/2025** un solo progetto, utilizzando esclusivamente la "Scheda Progetto" che costituisce l'All. "a" del presente Avviso e che è scaricabile dal sito internet istituzionale del Comune di Raffadali nella Home Page";

che non sono presentabili dai soggetti proponenti progetti aventi medesime attività già finanziate dal bilancio partecipativo negli anni precedenti

che hanno diritto di presentare progetti da realizzare utilizzando le risorse destinate alla Democrazia Partecipata, tutti i cittadini maggiorenni o gruppo di cittadini maggiorenni, residenti nel Comune di Raffadali con eccezione di:

- **chi** ricopre incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- **chi** ricopre incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- **chi** ricopre incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- **Associazioni**, no profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- **dipendenti** del comune di Raffadali;
- **cittadini** che NON siano in regola con i tributi comunali.

che il progetto descritto nella "Scheda Progetto deve rientrare tra i servizi di competenza comunale e ricadere in una o più delle seguenti aree tematiche:

- a) Sviluppo centro storico;
- b) Sviluppo economico e Turismo;
- c) Spazi e Aree Verdi;
- d) Politiche giovanili;
- e) Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive.

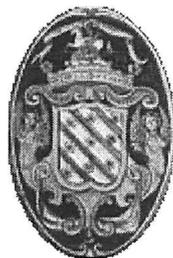
Deve essere tecnicamente fattibile entro il 31 dicembre dell'anno corrente. deve essere economicamente fattibile con risorse finanziarie destinate alla Democrazia partecipata;

che nella "Scheda Progetto" deve essere generalizzato il Referente del progetto con i relativi recapiti da utilizzare per ricevere o trasmettere ogni comunicazione relativa al progetto presentato;

che la "Scheda Progetto", compilata, sottoscritta e con allegata copia del documento d'identità in corso di validità del/i proponente/i, deve essere trasmessa al Comune di Raffadali entro le ore 13:00 del giorno **28/05/2025** esclusivamente: mediante pec all'indirizzo pec@comuneraffadali.it – o mediante consegna personale all'Ufficio protocollo, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;

Il Sindaco
Avv. Silvio Cuffaro





COMUNE DI RAFFADALI
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE A FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO

REFERENTE DEL PROGETTO : *(con i relativi recapiti da utilizzare per ricevere o trasmettere ogni comunicazione relativa al progetto presentato;)*



COMUNE DI RAFFADALI

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE A FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

ANNO 2025

DATI ANAGRAFICI PERSONA FISICA

Cognome: _____ Nome: _____

_____ Nato/a a: _____ prov.: _____ il: _____

sessu _____ Indirizzo: _____ E-mail: _____

recapito telefonico: _____ cellulare: _____ Fax: _____

DATI ANAGRAFICI SOCIETA'/ASSOCIAZIONE

Ragione sociale: _____

Sede legale: _____ sede operativa: _____

recapito telefonico: _____ indirizzo: _____

Codice fiscale: _____

Aree tematiche - Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni Macro area indicata nella scheda, potrà individuare una sola proposta, osservazione ovvero progetto riferita ad una solamente delle aree tematiche contenute.

a) Sviluppo centro storico;

b) Sviluppo economico e Turismo;

c) Spazi e Aree Verdi;

d) Politiche giovanili;

e) Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive

INFORMAZIONI SULLA RISERVATEZZA

Il Comune di Raffadali titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03) informa che i dati conferiti saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici oltre che cartacei per le finalità strettamente connesse alla partecipazione al progetto "Bilancio Partecipativo". Ove necessario e comunque per finalità strettamente connesse ai dati potranno essere comunicati a soggetti esterni, eventualmente nominati responsabili del trattamento di cui elenco, nel caso, sarà disponibile presso gli uffici

comunali. Ogni altra informazione, anche in ordine alle modalità di esercizio del diritto di accesso e degli altri diritti stabiliti dall'art. 7 D. Lgs. 196/2003, tra cui il diritto di opporsi in ogni momento al trattamento, è disponibile presso gli stessi uffici del Comune.

Il/La sottoscritto/a _____

compiutamente informato/a

acconsente non acconsente al trattamento dei propri dati personali

e autorizza/non autorizza il Comune di Raffadali all'invio di informazioni e aggiornamenti nel merito

del percorso partecipativo mediante i recapiti sopra indicati (posta elettronica, fax, etc.)

Raffadali lì

Firma

DICHIARAZIONE

DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il sottoscritto _____ nato a _____
(cognome) (nome)

_____ il __/__/____ e residente a _____ (____), via-
piazza _____ n. _____ tel. _____ cell. _____

email _____ pec _____

- quale persona fisica;
- nella qualità di legale rappresentante della persona giuridica denominata

_____ con sede in _____ (____), via-
piazza _____ n. _____;

in relazione all'Avviso di Democrazia Partecipata relativa all'anno 2025 pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Raffadali;

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole/i delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi:

- di essere disponibile ad attuare, se finanziato, il progetto denominato _____

del quale è stato nominato Referente il Sig.:

_____ nato a _____
(cognome) (nome)

il __/__/____ e residente a Raffadali, via-piazza _____

email _____ pec _____

- di possedere i requisiti di capacità a partecipare a una procedura d'appalto o di concessione ai sensi dell'art. 80 del Dlgs. n. 50/2016 e della Legge .68/2023 s.m.i. e, in particolare dichiara:

che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati previsti dall'articolo 80, comma I, del D. Lgs. N. 50/2016:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti all'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quatez, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafioso di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (articolo 80, comma 2, del D. Lgs. 50/2016);

di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale (articolo 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016);

di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a ogni altro obbligo di cui all'art. 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 (articolo 80, comma 5, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016)

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 (articolo 80, comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016);

di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (e che in particolare non ha commesso significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; non ha posto in essere tentativi di

influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; non ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ne ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione) (articolo 80, comma 5, lettere c) del D. Lgs. n. 50/2016);

la non sussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 (articolo, 80, comma 5, lettera d) del D. Lgs. n. 50/2016);

la non sussistenza di alcuna distorsione della concorrenza derivante dal precedente proprio coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67(articolo 80, comma 5, lettera e) del 13. Lgs. a 50/2016);

che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto per l'Impresa di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008 (articolo 80, comma 5, lettera t) del D. Lgs. n. 50/2016);

che non sono presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (articolo 80, comma 5, lettera 1-bis) del D. Lgs 50/2016);

che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (articolo 80, comma 5, lettera f-ter) del D. Lgs. n. 50/2016);

che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (articolo 80, comma 5, lettera g) del D. Lgs. n. 50/2016);

di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (articolo 80, comma 5, lettera h) del D. Lgs n. 50/2016);

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. 68/1999 (articolo 80, comma 5, lettera i) del D. Lgs. n. 50/2016);

che il sottoscritto e tutti i soggetti indicati nel medesimo art. 80 non sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, o, in caso contrario, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) del D.Lgs. n. 50/2016);

che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

ALLEGA

copia del proprio documento d'identità in corso di validità (a pena di esclusione del progetto).

_____ / / _____